



ALLA NOBIL SIGNORA CONTESSA  
MARIANNA TARTAGNA

CHE VESTE L' ABITO RELIGIOSO  
NELL' INSIGNE MONASTERO DI S. LUCIA  
IN UDINE



DI NIVISCO LESBIO P. A.



*Andida Pastorella al Ciel diletta  
Sull' Alba aprendo vigili pupille  
Alle rosèe del Sol dolci faville  
Sorge, e a sue placid' opre i passi affretta.*



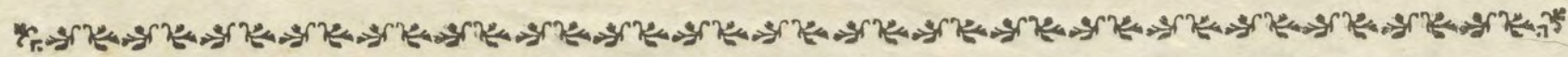
*Or coglie ambrosii frutti al Colle in vetta  
Aspersi ancor di rugiadoso stille:  
Ora scieglie tra i fior di color mille  
Rosa vivace, od umile violetta.*



*E qual la invita il suo natìo costume,  
Il casto seno, e il biondo crin s' abbella;  
Non già così, chi langue in molli piume.*



*Tu, che sul bel mattin saggia Donzella  
Apristi l' occhio interno al vero lume,  
Tu sei del Ciel l' eletta Pastorella.*



In UDINE, 1784. Per li Fratelli Murero. )( Con Licenza de' Superiori.



135205345349466

MARIA TARTAGLIA

ABBATE ABBATE RELIGIOSO

IN UNO DEI MONASTRI DI SICILIA



DI VINO FERRO R. A.

Il vino di ferro è un vino  
che si fa in Sicilia, e si  
dice che è un vino di ferro  
perché si fa in un luogo  
che si dice di ferro.

Il vino di ferro è un vino  
che si fa in Sicilia, e si  
dice che è un vino di ferro  
perché si fa in un luogo  
che si dice di ferro.

Il vino di ferro è un vino  
che si fa in Sicilia, e si  
dice che è un vino di ferro  
perché si fa in un luogo  
che si dice di ferro.



Il vino di ferro è un vino  
che si fa in Sicilia, e si  
dice che è un vino di ferro  
perché si fa in un luogo  
che si dice di ferro.







ALLA NOBIL SIGNORA CONTESSA  
MARIANNA TARTAGNA

CHE VESTE L' ABITO RELIGIOSO  
NELL' INSIGNE MONASTERO DI S. LUCIA  
IN UDINE



DI NIVISCO LESBIO P. A.



*Andida Pastorella al Ciel diletta  
Sull' Alba aprendo vigili pupille  
Alle rosèe del Sol dolci faville  
Sorge, e a sue placid' opre i passi affretta.*



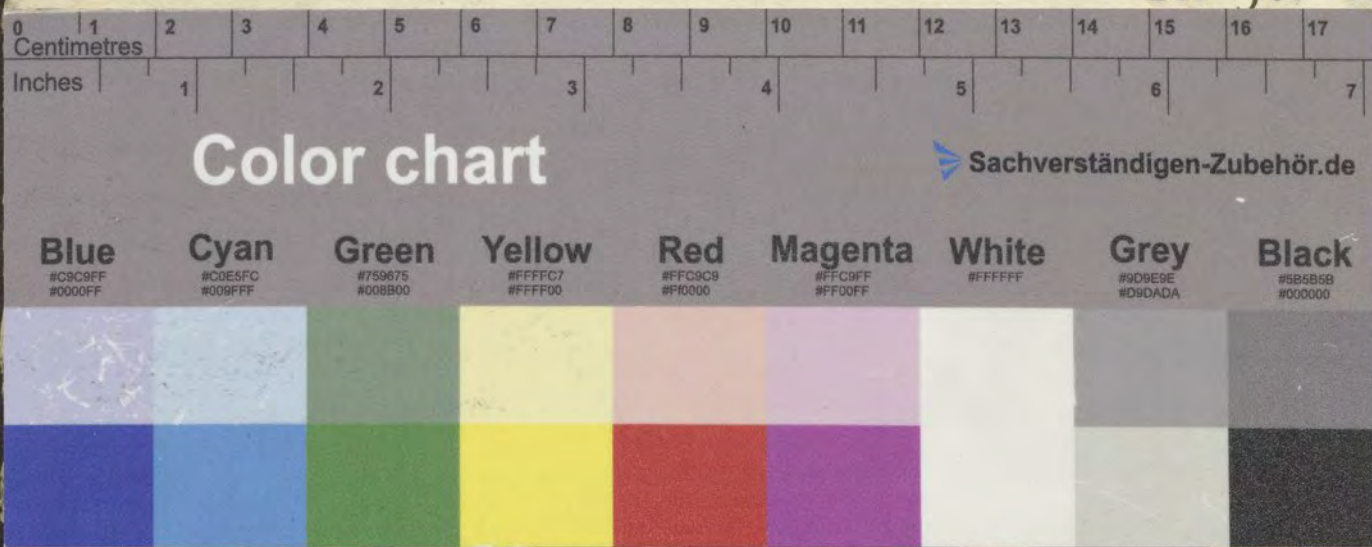
*Or coglie ambrosii frutti al Colle in vetta  
Aspersi ancor di rugiadoso stille:  
Ora scieglie tra i fior di color mille  
Rosa vivace, od umile violetta.*



*E qual la invita il suo natio costume,  
Il casto seno, e il biondo crin s' abbellà;  
Non già così, chi langue in molli piume.*



*Tu, che sul bel mattin saggia Donzella  
Apristi l' occhio interno al vero lume,  
Tu sei del Ciel l' eletta Pastorella.*



784. Per li Fratelli Murero. ) ( Con Licenza de' Superiori.